

SCHEDA TECNICA DI MISURA¹

NELL'AMBITO DELLA CONVENZIONE QUADRO PER LA GESTIONE DI FINANZIAMENTI AGEVOLATI CON I FONDI DI ROTAZIONE e DELLA CONVENZIONE QUADRO PER LA GESTIONE DEI FONDI DI GARANZIA E LA CONCESSIONE DI GARANZIE

LR 07/2018 art. 22 e LR 17/2018

PROVVEDIMENTI CONSEGUENTI LA CANCELLAZIONE DI FINPIEMONTE S.P.A.

DALL'ALBO EX ART. 106 DEL D.LGS. 385/1993

Premessa

Mediante i provvedimenti in oggetto, la Regione Piemonte intende incrementare e rinnovare il finanziamento di una serie di Leggi Regionali finalizzate al sostegno di progetti di investimento e sviluppo sul territorio piemontese.

Tale obiettivo si traduce nel concreto con la possibile attivazione di una serie di Misure destinate a diversi comparti economici che in alcuni casi rappresentano strumenti nuovi, in altri si sostanziano in modifiche a strumenti già esistenti, in altri ancora si limitano alla riapertura di Misure chiuse.

La presente Scheda Tecnica di Misura punta a definire, nel rispetto delle Convenzioni Quadro vigenti tra Finpiemonte e il sistema del credito piemontese, il funzionamento e le caratteristiche di tali Misure, che nel complesso possono arrivare a riguardare un ammontare di risorse pari a circa 140 milioni di euro e che si potranno sostanziare, come meglio specificato nelle diverse Sezioni, in interventi di cofinanziamento agevolato e/o garanzia gratuita (oltre a contributi a fondo perduto, non oggetto di convenzionamento).

La sottoscrizione della Scheda, quindi, consente ad ogni singolo intermediario finanziario (*di seguito intermediario*) già operante nell'ambito delle citate Convenzioni Quadro, di poter operare su tutte le Misure finanziate dalle Leggi Regionali in oggetto che saranno eventualmente attivate, fatta salva la possibilità, per l'intermediario stesso, di indicare una o più iniziative regionali a cui, nel caso, non intenda aderire. A tal fine, l'intermediario dovrà inviare a Finpiemonte il "Modulo di Adesione e Manifestazione di Interesse" (*Allegato A*), disponibile sul sito www.finpiemonte.it, nell'apposita area del sito dedicata "Intermediari Cofinanziatori", debitamente compilato e firmato in tutte le sue parti.

La sottoscrizione di tale Allegato consentirà di attivare (o di non attivare) il convenzionamento sulla specifica iniziativa regionale indicata dall'intermediario e disciplinata dalla singola Sezione della presente Scheda Tecnica di Misura. La mancata sottoscrizione di una o più Sezioni della presente Scheda Tecnica di

¹ **IMPORTANTE:** la presente scheda NON sostituisce i contenuti degli atti normativi di approvazione della Misura, con particolare riferimento ai BANDI (Programma degli Interventi, Avvisi, etc.).

Misura non impatta sulla validità della stessa e consente all'intermediario di operare esclusivamente sulle Misure a cui abbia aderito.

In occasione dell'attivazione delle prime Misure e, quindi, della richiesta di adesione alle relative Sezioni, sempre tramite il sopra citato modulo, l'intermediario potrà manifestare il proprio interesse ad aderire alle Sezioni relative alle iniziative regionali previste dalle Leggi in oggetto, ma in quel momento non ancora attivate. La manifestazione di interesse non si configura come atto vincolante per l'intermediario che formalizzerà la propria eventuale adesione nell'eventuale fase di attivazione effettiva delle iniziative regionali stesse, a seguito di ulteriore specifica richiesta scritta da parte di Finpiemonte.

Le Misure regolamentate dalla presente Scheda sono le seguenti:

Sezione 1: L.R. 18/99 e s.m.i – Programma annuale degli interventi - Fondo rotativo "Turismo 2019" - Intervento a supporto delle PMI ed enti no profit che svolgono attività turistica

- Soggetti ammissibili: PMI ed enti no profit.
- Tipologia di agevolazione: cofinanziamento agevolato e contributo a fondo perduto.
- Dotazione del Fondo: € 11.250.000,00 (€ 10.687.500,00 per i finanziamenti agevolati), (€ 562.500,00 per i contributi a fondo perduto).

Sezione 2: LR 34/04 – Misura "Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l'ammodernamento e innovazione dei processi produttivi"

- Soggetti ammissibili: Micro, piccole e medie imprese (MPMI), Grandi imprese.
- Tipologia di agevolazione: cofinanziamento agevolato e contributo a fondo perduto.
- Dotazione del Fondo: € 90.300.000,00 (€ 80.070.000,00 per i finanziamenti agevolati), (€ 10.230.000,00 per i contributi a fondo perduto).

Sezione 3: LR 23/04 - n. 23/2004 e s.m.i. Art. 4 commi 1 e 2 Cooperazione - Programma regionale degli interventi

- Soggetti ammissibili: società cooperative a mutualità prevalente e loro consorzi.
- Tipologia di agevolazione: cofinanziamento agevolato e garanzia gratuita.
- Dotazione del Fondo: € 12.650.000,00 (€ 9.900.000,00 per i finanziamenti agevolati), (€ 2.750.000,00 per le garanzie).

Sezione 4: LR 18/94 – Cooperazione sociale

- Soggetti ammissibili: cooperative sociali e consorzi iscritti all'albo regionale.
- Tipologia di agevolazione: cofinanziamento agevolato e garanzia gratuita.
- Dotazione del Fondo: € 8.015.865,00 (€ 7.215.865,00 per la parte finanziamenti) (€ 800.000,00 per le garanzie).

Sezione 5: LR 18/17, art. 13 - Intervento a supporto delle PMI ed Enti NO PROFIT che svolgono attività turistica nei territori montani oggetto di Accordi di Programma

- Soggetti ammissibili: PMI ed Enti NO PROFIT, operanti in forma singola, attivi, con sede nei Comuni che hanno stipulato Accordi di Programma con la Regione Piemonte ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 18/2017.
- Tipologia di agevolazione: garanzia gratuita.
- Dotazione del Fondo: € 5.000.000,00.

Sezione 6: LR 11/2018 e LR 34/04 - Programma annuale degli interventi "Fondo rotativo Cultura 2019". Intervento a supporto delle PMI ed Enti no profit che svolgono attività culturali

- Soggetti ammissibili: PMI ed Enti NO PROFIT, operanti in forma singola e lavoratori autonomi
- Tipologia di agevolazione: cofinanziamento agevolato, garanzia gratuita e contributo a fondo perduto.
- Dotazione del Fondo: € 5.000.000,00 (€ 4.500.000,00 per i finanziamenti agevolati), (500.000,00 per le garanzie), (500.000,00 per i contributi).

Sezione 7: LR 23/02 e s.m.i. – Bando per l'efficientamento energetico degli edifici privati

- Oggetto dell'intervento: edifici privati residenziali esistenti in cui sono presenti almeno 4 unità abitative
- Soggetti ammissibili: una persona fisica proprietaria dell'intero edificio o un amministratore di condominio (o un rappresentante comune)
- Tipologia di agevolazione: garanzia gratuita e contributo a fondo perduto.
- Dotazione del Fondo: € 6.880.000,00 (€ 5.000.000,00 per le garanzie), (€ 1.880.000,00 per i contributi a fondo perduto).

Le Sezioni riportate nel seguito del presente documento si riferiscono, come detto, alle Misure per le quali è stata formalizzata l'attivazione.

Le restanti, in caso di attivazione delle altre Misure, verranno inviate con successivo specifico atto da Finpiemonte e andranno comunque a far parte della Scheda Tecnica di Misura riferita ai provvedimenti regionali in oggetto.

SEZIONE 1

Legge Regionale n. 18/1999 e s.m.i.

Programma annuale degli interventi

Fondo rotativo Turismo 2019

Intervento a supporto delle PMI ed enti no profit che svolgono attività turistica.

Premessa

La Misura riprende il precedente bando "Programma annuale degli Interventi – Fondo rotativo Turismo 2015 - Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" ampliandone la platea dei beneficiari, incrementando l'agevolazione regionale e prevedendo anche un contributo a fondo perduto a completamento di un cofinanziamento da erogarsi con risorse regionali a tassi agevolati e con risorse delle banche o degli intermediari finanziari vigilati iscritti all'Albo previsto dall'art. 106 del TUB.

Finalità

L'obiettivo della Misura è quello di favorire lo sviluppo, il potenziamento e la qualificazione dell'offerta turistica piemontese, attraverso la creazione di nuove strutture ricettive e il miglioramento del patrimonio ricettivo esistente, degli impianti e delle attrezzature per il turismo.

Beneficiari

PMI ed enti no profit, operanti in forma singola, attivi, la cui attività consista nella gestione di²:

- strutture alberghiere, compreso l'albergo diffuso;
- strutture extra – alberghiere;
- campeggi - villaggi turistici;
- impianti di risalita;
- parchi di divertimento e parchi tematici;
- stabilimenti termali;

e che alla data di presentazione della domanda abbiano i seguenti requisiti:

- non siano identificabili come "imprese in difficoltà";
- siano iscritte al Registro delle imprese della Camera di Commercio;
- la sede destinataria dell'investimento sia sul territorio piemontese. Nel caso in cui l'investimento sia necessario per realizzare l'unità operativa piemontese, la stessa dovrà risultare attiva in visura camerale al termine del progetto;

² La classificazione delle strutture ricettive è regolata dalla normativa regionale vigente in materia. Per maggiori informazioni fare riferimento al testo del Bando.

- un codice prevalente ATECO 2007³, indicato in visura camerale, rientrante tra quelli indicati nell'Allegato 1 del Bando.

Iniziative ammissibili

Sono ammissibili gli investimenti di importo minimo pari a € 50.000 e che rientrino in una delle seguenti tipologie:

- creazione di nuova ricettività;
- miglioramento e ampliamento del patrimonio ricettivo esistente;
- realizzazione, ristrutturazione e riqualificazione di impianti e attrezzature per il turismo;
- realizzazione di servizi di pertinenza complementari all'attività turistica e della ricettività turistica all'aperto (centri benessere, impianti sportivi, piscine, parcheggi);
- interventi di recupero, sostituzione ed adeguamento tecnico degli impianti di risalita e innevamento.

Spese ammissibili

Sono ammessi a beneficiare dell'agevolazione i seguenti costi:

- I. acquisto dell'immobile e/o del terreno oggetto dell'intervento, nel limite massimo del 50% dei costi ritenuti ammissibili;
- II. attività edilizia, ai sensi di quanto previsto dal Testo Unico dell'Edilizia;
- III. attivazione o adeguamento di impianti termoidraulici, elettrici, tecnologici e antincendio;
- IV. attrezzature, arredi, hardware e software strumentali all'attività dell'impresa;
- V. opere per l'adeguamento tecnico degli impianti di risalita ed innevamento.

I suddetti costi sono ammissibili a condizione che siano riferiti ad investimenti avviati successivamente:

- a) al 01/01/2019, per le domande presentate fino al 31/12/2019⁴;
- b) all'invio telematico della domanda, per le domande presentate dal 01/01/2020.

Non è in alcun caso ammissibile:

- l'acquisto di beni usati;
- la consulenza per la presentazione della domanda di agevolazione;
- le spese in economia;
- l'acquisto di beni e/o strutture in leasing;
- le spese di progettazione, notarili e le consulenze in genere;
- gli oneri di urbanizzazione e ogni onere accessorio;
- l'IVA e ogni altra imposta o tributo, fatti salvi i casi in cui l'IVA risulti indetraibile per l'impresa;

³ In deroga alla regola generale, il codice ATECO prevalente ammissibile può essere attivato a conclusione dell'intervento, nel caso in cui l'investimento sia finalizzato ad avviare una nuova attività dell'impresa beneficiaria. L'attivazione del codice ammissibile deve essere dimostrata al più tardi in occasione della rendicontazione finale dell'investimento.

⁴ Il termine del 30/06/2019 come riportato nella D.G.R. n. 40-8651 del 29/03/2019 è stato prorogato al 31/12/2019 con successivo provvedimento della Giunta Regionale (D.G.R. n. 9-216 del 30.08.2019). Il totale dei costi già sostenuti (quindi già fatturati e/o per cui sono stati effettuati dei pagamenti) tra il 01/01/2019 e la data di presentazione della domanda deve essere pari o inferiore al 50% dei costi ritenuti ammissibili.

- le spese inerenti l'acquisto di "corredo" all'attività turistica e di beni di consumo quali, ad esempio, stoviglie, oggettistica, utensili e altri oggetti similari, biancheria e tovagliati, guanciali, scorte varie, grassi, oli e lubrificanti degli impianti a fune;
- il pagamento in contanti di qualunque importo, il pagamento tramite assegno (se privo di copia dello stesso), tramite carta di credito (se personale, non aziendale) e le compensazioni debiti/crediti.

Natura dell'agevolazione

- Prestito agevolato
 - importo minimo progetto: € 50.000,00
 - copertura delle spese: fino al 100%
 - composizione:
 - 80% a tasso zero con fondi regionali
 - 20% al tasso di mercato applicato dall'intermediario cofinanziatore
 - massimale di intervento quota Finpiemonte: € 1.000.000,00
 - ammortamento:
 - per i progetti di importo complessivo inferiore o uguale 250.000,00 euro: massimo 60 mesi, di cui 6 mesi di eventuale preammortamento, oltre al preammortamento tecnico fino a fine trimestre solare;
 - per i progetti di importo superiore a 250.000,00 euro e inferiore o uguale a 500.000,00 euro: massimo 84 mesi, di cui 6 mesi di eventuale preammortamento, oltre al preammortamento tecnico fino a fine trimestre solare;
 - per i progetti di importo superiore a 500.000,00 euro: massimo 120 mesi, di cui 12 mesi di eventuale preammortamento, oltre al preammortamento tecnico fino a fine trimestre solare;
 - piano di rientro: rate trimestrali posticipate – quota capitale costante;
 - tasso applicabile alla quota dell'intermediario cofinanziatore: Euribor (variabile) o Eurirs di periodo (fisso), come da standard operativi in uso dall'intermediario, maggiorato di uno spread in funzione delle valutazioni di merito creditizio;
 - modalità di erogazione: in un'unica soluzione. In caso di cofinanziamenti complessivi pari o superiori a 500.000,00 euro, l'erogazione viene effettuata in due tranche nel seguente modo:
 - 60% contestualmente all'emanazione del provvedimento di concessione delle agevolazioni;
 - 40% dopo aver sostenuto almeno il 50% del totale dei costi ammissibili, previa approvazione da parte di Finpiemonte della rendicontazione dei costi sostenuti;
 - garanzie: a sostegno dell'operazione, eventualmente, possono essere acquisite sull'intero finanziamento le garanzie reali e personali ritenute più idonee.

L'accredito sul c/c del beneficiario della quota pubblica dovrà avvenire per l'esatto importo concesso.

È previsto inoltre un contributo a fondo perduto, fino ad un massimo del 5% dell'importo del progetto in termini di costi ammissibili, con il limite di 50.000 euro. Il contributo viene erogato in un'unica soluzione dopo la valutazione tecnico - economica della rendicontazione finale della spesa effettivamente sostenuta.

Operatività e disponibilità fondi

La Misura, approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 29 marzo 2019, n. 40-8651, integrata con successivo provvedimento della Giunta (D.G.R. n. 9-216 del 30.08.2019), è operativa dalla data comunicata sul BUR. La dotazione⁵ del Fondo è pari a € 11.250.000,00 ed è ripartita come segue:

- € 10.687.500,00 per i finanziamenti agevolati;
- € 562.500,00 per i contributi a fondo perduto;

Modalità di presentazione della domanda

La domanda va presentata via internet compilando il modulo telematico reperibile sul sito www.finpiemonte.info.

Entro 5 giorni lavorativi dall'invio telematico della domanda, il file di testo messo a disposizione a conclusione della compilazione online deve essere trasmesso a Finpiemonte, unitamente agli allegati obbligatori previsti dal Bando, via PEC all'indirizzo finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it, previa apposizione, sul modulo di domanda, della firma digitale del legale rappresentante dell'impresa.

Rientra tra gli allegati obbligatori, da inviare a cura dell'impresa richiedente, la lettera attestante l'avvenuta delibera rilasciata dall'intermediario convenzionato e redatta sulla base del modello scaricabile dal sito www.finpiemonte.it.

Un'impresa può presentare più domande se si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- gli interventi proposti (e le relative spese) nella nuova domanda non coincidano, nemmeno parzialmente, con quelli già finanziati;
- gli interventi proposti con la precedente domanda siano stati realizzati e verificati da Finpiemonte;
- l'impresa sia in regola con il pagamento del finanziamento già concesso.

Iter della domanda di agevolazione

Tipologia di Bando: A sportello

le domande sono esaminate rispettando l'ordine cronologico di invio telematico

- Entro 90 giorni dalla presentazione Finpiemonte conduce l'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità, valuta il progetto avvalendosi di un "Comitato Tecnico di Valutazione" e comunica l'esito della valutazione.
- In caso di approvazione della domanda, Finpiemonte, effettuate le opportune verifiche previste dal Bando, procede con la concessione del finanziamento e ne autorizza l'erogazione;
- Entro 60 giorni dall'autorizzazione di Finpiemonte, l'intermediario cofinanziatore procede con l'erogazione del finanziamento.

⁵ Somma derivante dalla riduzione del capitale sociale di Finpiemonte, conseguente alla cancellazione della società dall'Albo ex art. 106 del D.Lgs. 385/1993.

- Nei 60 giorni successivi alla data di conclusione del progetto dovrà essere trasmessa a Finpiemonte la rendicontazione finale. In caso di cofinanziamenti complessivi di importo pari o superiore a € 500.000,00, per ottenere l'erogazione della seconda ed ultima tranche del finanziamento (pari al 40% del finanziamento), il beneficiario dovrà rendicontare una spesa sostenuta almeno pari al 50% del totale dei costi ammissibili.
- Entro 30 giorni dalla positiva valutazione del rendiconto finale di spesa dei progetti finanziati viene effettuata, in un'unica soluzione, l'erogazione del contributo a fondo perduto. Nel caso in cui la spesa ammessa finale dell'intervento sia inferiore a quella ammessa con il provvedimento di concessione, l'erogazione del contributo spettante (rideterminato in riduzione) avverrà solo previa restituzione della quota di finanziamento revocata e relativi oneri.

Normativa Comunitaria di riferimento

Regolamento (UE) n. 1407/2013 – De minimis

Data

Data

Finpiemonte S.p.A.

Banca

SEZIONE 2

Legge Regionale n. 34/2004

Misura "Sostegno agli investimenti per lo sviluppo delle imprese e per l'ammodernamento e innovazione dei processi produttivi"

Premessa

La Misura intende supportare gli investimenti e sostenere l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese "nel seguito MPMI" (a cui è dedicata la linea di intervento "LINEA A") e delle grandi imprese (a cui è dedicata la linea di intervento "LINEA B") piemontesi, attraverso la concessione in finanziamenti agevolati in concorso con banche e intermediari finanziari vigilati iscritti all'Albo previsto dall'art. 106 del TUB.

Tale Misura può operare in sinergia con la sezione "contributo a fondo perduto" dedicata alla MPMI. I contributi a fondo perduto infatti possono essere abbinati ai finanziamenti agevolati di cui sopra.

Finalità

L'obiettivo della Misura è quello di favorire la copertura del fabbisogno finanziario delle imprese per la realizzazione di progetti di investimento, sviluppo, consolidamento e per le connesse necessità di rimanenze e scorte.

Beneficiari

Micro, Piccole e Medie imprese (per la LINEA A) Grandi imprese (per la LINEA B), operanti in forma singola, attive, in qualunque forma costituite (escluse le cooperative), che alla data di presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

- siano iscritte al Registro delle imprese della Camera di Commercio;
- non siano identificabili come "imprese in difficoltà";
- la sede destinataria dell'investimento sia sul territorio piemontese. Nel caso in cui l'investimento sia necessario per realizzare l'unità operativa piemontese, la stessa dovrà risultare attiva in visura camerale al termine del progetto;
- codice prevalente ATECO 2007⁶, indicato in visura camerale, rientrante tra quelli indicati nell'Allegato 1 della Misura;

⁶ In deroga alla regola generale, il codice ATECO prevalente ammissibile può essere attivato a conclusione dell'intervento, nel caso in cui l'investimento sia finalizzato ad avviare una nuova attività dell'impresa beneficiaria. L'attivazione del codice ammissibile deve essere dimostrata al più tardi in occasione della rendicontazione finale del progetto. Inoltre, Finpiemonte si riserva di verificare che il progetto sia effettivamente rivolto all'espletamento dell'attività ammissibile prevista dalla misura. Nel caso di codice ATECO prevalente non ammissibile, potrà essere verificata l'ammissibilità del codice ATECO primario della sede d'investimento.

- assenza di procedure concorsuali e di procedimenti volti alla loro dichiarazione ed assenza di liquidazione volontaria. L'impresa non deve, inoltre, trovarsi in liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto.

Iniziative ammissibili

Sono ammissibili gli interventi finalizzati alla realizzazione di progetti di investimento, sviluppo, consolidamento e per le connesse necessità di scorte, di importo minimo pari a:

- € 25.000,00 per le micro e piccole imprese;
- € 250.000,00 per le medie imprese;
- € 500.000,00 per le grandi imprese.

Spese ammissibili

Per entrambe le Linee di intervento (LINEA A e LINEA B) sono ammessi a beneficiare dell'agevolazione i seguenti costi:

I. Spese principali:

- Attrezzature, macchinari e impianti di servizio ai macchinari, incluso il loro revamping.
- hardware e software;
- mobili, arredi, macchine d'ufficio, altri beni, strumentali al progetto di investimento;
- automezzi per il trasporto di cose⁷, compresi gli autonegozi⁸;
- opere edili;
- brevetti, marchi, licenze, diritti d'autore;
- sistemi e certificazioni aziendali, rilasciate da organismi riconosciuti a livello internazionale, che riguardino qualità della lavorazione, il rispetto per l'ambiente e la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- certificazioni di prodotto non obbligatorie rilasciate da Organismi di certificazione adeguatamente accreditati.

II. Spese con limitazione:

- acquisto e/o costruzione di immobili da destinare all'attività dell'impresa, per un importo non superiore al totale delle spese principali;
- avviamento d'azienda, per un importo non superiore al 35% del totale delle spese principali;
- scorte⁹, per un importo non superiore al 20% del totale delle spese principali;
- spese per servizi¹⁰ per un importo non superiore al 25% del totale delle spese principali.

⁷ Le caratteristiche degli automezzi sono riportate all'interno della Misura.

⁸ Per gli "agenti e rappresentanti di commercio" (previsti nel codice ATECO 46) e per chi svolge attività di mediazione immobiliare (codice ATECO 68.31) e per chi svolge attività di trasporto con taxi e noleggio di autovetture con conducente (codice ATECO 49.32) è ammissibile anche l'acquisto di un automezzo per trasporto di persone. Per quanto riguarda le imprese appartenenti alla Sezione "H - Trasporto e magazzinaggio", è necessario verificare quanto riportato nell'Allegato 1 della Misura.

⁹ Materie prime, semilavorati, prodotti finiti, merci.

¹⁰ Consulenze aziendali, formazione del personale, intermediazione immobiliare, costi di pubblicità e marketing, compresa la realizzazione e/o il potenziamento della presenza dell'impresa su internet attraverso siti e/o e-commerce, spese di plateatico e allestimento stand, locazione di immobili per l'attività di impresa (sono considerati finanziabili esclusivamente i canoni di locazione pagati dalla data di presentazione della domanda fino al termine di realizzazione del progetto), locazione operativa (noleggio) di beni e servizi.

- spese generali¹¹, per un importo non superiore al 5% del totale delle spese principali.

I suddetti costi sono ammissibili a condizione che siano riferiti ad investimenti avviati successivamente:

- a) al 11/04/2019, per le domande presentate fino al 11/04/2020¹²;
- b) all'invio telematico della domanda, per le domande presentate dal 12/04/2020.

Le indicazioni di cui ai sopracitati punti a) e b) non si applicano:

- alle imprese costituite da meno di 6 mesi, rispetto alla data di presentazione telematica della domanda;
- le ditte individuali che abbiano ottenuto l'attribuzione della Partita IVA da meno di 6 mesi rispetto alla data di presentazione telematica della domanda;

per le quali sono ammissibili le spese sostenute entro i 6 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda telematica, **per un importo pari o inferiore al 30% del totale dei costi ritenuti ammissibili.**

I beni acquistati devono essere di nuova fabbricazione oppure in leasing finanziario. È ammissibile l'acquisto di beni usati (ad eccezione degli automezzi), purché:

- ne sia opportunamente dimostrato il valore di mercato (per esempio con acquisto da rivenditore autorizzato o mediante perizie),
- nell'ambito di una cessione aziendale o in seguito ad acquisto da procedura fallimentare.

Non è in alcun caso ammissibile:

- l'acquisizione di prestazioni che il beneficiario potrebbe realizzare in proprio, in quanto dotato delle competenze tecniche ed organizzative necessarie;
- la consulenza per la presentazione della domanda di agevolazione;
- l'acquisto di automezzi usati;
- i lavori effettuati dal beneficiario in economia;
- gli oneri di urbanizzazione e ogni onere accessorio;
- gli interessi sul leasing o altri costi su operazioni finanziarie assimilabili;
- l'IVA e ogni altra imposta o tributo, fatti salvi i casi in cui l'IVA risulti indetraibile per l'impresa;
- il pagamento in contanti di qualunque importo, il pagamento tramite assegno (se privo di copia dello stesso), tramite carta di credito (se personale, non aziendale) e le compensazioni debiti/crediti.

¹¹ Tra le tipologie di spesa sono incluse le commissioni di garanzia per un limite massimo di 1.500,00 euro.

¹² L'ammontare dei costi già sostenuti tra l'11/04/2020 e la data di presentazione della domanda deve essere pari o inferiore al 30% dei costi ritenuti ammissibili.

Natura dell'agevolazione

• Finanziamento

- importo minimo progetto (inteso come cofinanziamento complessivo):
 - € 25.000,00 per le micro e piccole imprese
 - € 250.000,00 per le medie imprese
 - € 500.000,00 per le grandi imprese
- copertura delle spese: fino al 100%
- composizione:
 - 70% a tasso zero con fondi regionali
 - 30% al tasso di mercato applicato dall'intermediario cofinanziatore
- massimale di intervento con risorse regionali:
 - € 500.000,00 per le micro imprese
 - € 1.000.000,00 per le piccole imprese
 - € 1.500.000,00 per le medie imprese
 - € 4.000.000,00 per le grandi imprese
- ammortamento
 - LINEA A minimo 36 mesi e massimo di:
 - 60 mesi per cofinanziamenti complessivi di importo inferiore o uguale a € 250.000,00;
 - 72 mesi per cofinanziamenti complessivi di importo superiore a € 250.000,00 e inferiore o uguale a € 1.000.000,00;
 - 84 mesi per cofinanziamenti complessivi di importo superiore a € 1.000.000,00.
 - LINEA B minimo 60 mesi e massimo di:
 - 72 mesi per cofinanziamenti complessivi di importo inferiore o uguale a € 1.000.000,00;
 - 84 mesi per cofinanziamenti complessivi di importo superiore a € 1.000.000,00
 - La durata dell'ammortamento, per entrambe le LINEE, è comprensiva di un eventuale preammortamento di 6 mesi, oltre al preammortamento tecnico fino a fine trimestre solare.
- piano di rientro: rate trimestrali posticipate – quota capitale costante
- tasso applicabile alla quota dell'intermediario cofinanziatore: Euribor (variabile) o Eurirs di periodo (fisso), come da standard operativi in uso dall'intermediario, maggiorato di uno spread in funzione delle valutazioni di merito creditizio;
- modalità di erogazione: in un'unica soluzione.

In caso di cofinanziamenti complessivi pari o superiori a € 750.000,00 l'erogazione viene effettuata in due tranche nel seguente modo:

 - 60% contestualmente all'emanazione del provvedimento di concessione delle agevolazioni;
 - 40% dopo aver sostenuto almeno il 50% del totale dei costi ammissibili, previa approvazione da parte di Finpiemonte della rendicontazione dei costi sostenuti;
- garanzie: a sostegno dell'operazione, eventualmente, possono essere acquisite sull'intero finanziamento le garanzie reali e personali ritenute più idonee.

L'accredito sul c/c del beneficiario della quota pubblica dovrà avvenire per l'esatto importo concesso.

Per le sole domande presentate a valere sulla Linea A (MPMI): al finanziamento agevolato può essere abbinato, un contributo a fondo perduto, avente le seguenti percentuali e soglie massime rispetto alla quota pubblica di finanziamento:

- 10% per le micro imprese;
- 8% per le piccole imprese;
- 4% per le medie imprese.

Il contributo viene erogato in un'unica soluzione, entro 30 giorni dalla positiva valutazione del rendiconto finale di spesa. Nel caso in cui la spesa ammessa finale dell'intervento sia inferiore a quella ammessa con il provvedimento di concessione, l'erogazione del contributo spettante (rideterminato in riduzione), avverrà solo previa restituzione della quota di finanziamento revocata e relativi oneri. Inoltre in fase di erogazione del contributo, sarà verificata la regolarità del DURC ed in caso di accertata irregolarità, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Operatività e disponibilità fondi

La Misura approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n.09-8574 del 22.03.2019, è operativa dalla data apertura dello sportello delle domande riportata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. La dotazione complessiva del Fondo¹³ è pari a € 90.300.000,00 di cui :

- € 80.070.000,00¹⁴ per i finanziamenti agevolati;
- € 10.230.000,00¹⁵ per i contributi a fondo perduto;

Modalità di presentazione della domanda

La domanda va presentata via internet compilando il modulo telematico reperibile sul sito www.finpiemonte.info.

Entro 5 giorni lavorativi dall'invio telematico della domanda, il file di testo messo a disposizione a conclusione della compilazione online deve essere trasmesso a Finpiemonte, unitamente agli allegati obbligatori, via PEC all'indirizzo finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it, previa apposizione, sul modulo di domanda, della firma digitale del titolare o legale rappresentante dell'impresa.

Per i beneficiari della Linea A (micro, piccola o media impresa), tra gli allegati obbligatori alla domanda è necessario inviare, a cura dell'impresa, la **lettera attestante l'avvenuta delibera** rilasciata dall'intermediario convenzionato e redatta sulla base del modello scaricabile dal sito www.finpiemonte.it.

Solo per i beneficiari della Linea B (grandi imprese): in alternativa alla suddetta comunicazione, è possibile presentare la **lettera attestante la disponibilità bancaria a deliberare** redatta dalla Banca

13 Somma derivante dalla riduzione del capitale sociale di Finpiemonte, conseguente alla cancellazione della società dall'Albo ex art. 106 del D.Lgs. 385/1993.

14 L'ulteriore suddivisione delle risorse per tipologia di beneficiario e settore di attività è riportata sul testo della Misura punto 1 "Finalità e Risorse".

15 Idem come nota 13

convenzionata/in convenzionamento con Finpiemonte, sulla base del modello scaricabile dal sito www.finpiemonte.it, nella pagina dedicata all'agevolazione.

Un'impresa può presentare più domande se si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- gli interventi proposti (e le relative spese) nella nuova domanda non coincidano, nemmeno parzialmente, con quelli già finanziati;
- gli interventi proposti con la precedente domanda siano stati realizzati e verificati da Finpiemonte;
- l'impresa sia in regola con il pagamento del finanziamento già concesso.

Iter della domanda di agevolazione

Tipologia di Bando: A sportello

Le domande sono esaminate rispettando l'ordine cronologico di invio telematico.

- Entro 90 giorni, dalla ricezione della domanda tramite pec, Finpiemonte conduce l'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità, valuta il progetto avvalendosi di un "Comitato Tecnico di Valutazione" e comunica l'esito della valutazione.
- L'istruttoria di merito di credito¹⁶ finalizzata ad accertare la capacità di rimborso del finanziamento da parte del beneficiario è svolta dall'intermediario cofinanziatore convenzionato scelto dal beneficiario. La disponibilità dell'intermediario a cofinanziare il progetto è condizione:
 - nel caso delle domande presentate a valere sulla LINEA A: per la presentazione della domanda;
 - nel caso delle domande presentate a valere sulla LINEA B: per la concessione del cofinanziamento.
- In caso di approvazione della domanda, e per le grandi imprese (LINEA B) acquisita dall'istituto di credito convenzionato la positiva delibera bancaria, Finpiemonte effettua le opportune verifiche previste dalla Misura, procede con la concessione del finanziamento e ne autorizza l'erogazione;
- Entro 60 giorni dall'autorizzazione di Finpiemonte, l'intermediario cofinanziatore procede con l'erogazione del finanziamento.
- Nei 60 giorni successivi alla data di conclusione dell'intervento dovrà essere trasmessa a Finpiemonte la rendicontazione finale.

¹⁶ È facoltà del beneficiario chiedere una eventuale variazione dell'intermediario cofinanziatore, che deve pervenire prima della concessione dell'agevolazione.

Normativa Comunitaria di riferimento

Regolamento (UE) n. 1407/2013 – De minimis

Data

Data

Finpiemonte S.p.A.

Banca

SEZIONE 3

Legge Regionale n. 23/2004 e s.m.i. Art. 4 commi 1 e 2

Cooperazione Programma regionale degli interventi (D.D. n.1133 dell'08.08.2019)

Premessa

La Misura riprende il precedente Bando "L.R. 23/04 e s.m.i. COOPERAZIONE" in vigore dal 26/09/2011 al 31/12/2016. Dal momento, tuttavia, che i precedenti schemi di Convenzione non rispondevano ai contenuti delle Convenzioni Quadro, in questo ambito si prevede la presente Scheda Tecnica di Misura.

Finalità

L'obiettivo della Misura è favorire lo sviluppo e la promozione della cooperazione sul territorio regionale mediante:

- la concessione di finanziamenti a tasso agevolato, a favore di società cooperative a mutualità prevalente e loro consorzi.
- garanzie accessorie sui finanziamenti a tasso agevolato concessi tramite il Fondo rotativo. La garanzia può essere richiesta solo per gli investimenti produttivi, sono esclusi gli investimenti immobiliari.

Beneficiari

Società cooperative a mutualità prevalente e loro consorzi (PMI e grandi imprese piemontesi)¹⁷ con sede legale, amministrativa e prevalente attività nel territorio della Regione Piemonte e aventi i seguenti requisiti:

- iscritte al Registro delle Imprese, all'Albo delle società cooperative presso il MISE e Albo nazionale di cui all'art. 13 della L. n. 59/1992 (società cooperative edilizie di abitazione e loro Consorzi),
- attive alla data della domanda fatto salvo per le società cooperative di nuova costituzione i cui investimenti siano propedeutici all'ottenimento di autorizzazioni amministrative;
- con un codice prevalente di attività ammissibile ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 (Regolamento de minimis);
- che non siano oggetto di protesti e/o di iscrizioni pregiudizievoli;
- finanziariamente sane e con solide prospettive di sviluppo.

¹⁷ Per le società cooperative edilizie di abitazione e per i loro consorzi è richiesta l'iscrizione all'apposito Albo nazionale. Per le società cooperative di produzione lavoro, incluse quelle sociali, nelle quali il rapporto mutualistico abbia ad oggetto la prestazione di attività lavorative da parte del socio ai sensi dell'art.1. della l.142/2001 e s.m.i. si richiede l'applicazione nei confronti dei loro soci lavoratori con rapporto di lavoro subordinato di trattamenti economici complessivi non inferiori a quelli dettati dai contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni datoriali e sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale nella categoria (art. 7 del D.L. 248/07, convertito dalla legge 28 febbraio 2008, n. 31).

Non possono presentare domanda i soggetti beneficiari che hanno registrato una perdita d'esercizio per cui non è stato previsto o provato il ripianamento alla data della domanda o alla data di presentazione del rendiconto, per le società cooperative di nuova costituzione.

Iniziative ammissibili

La Misura favorisce l'accesso al credito mediante finanziamenti a tasso agevolato finalizzata alla realizzazione dei seguenti interventi:

- Investimenti produttivi: macchinari, attrezzature, arredi, automezzi (è escluso l'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di soggetti beneficiari operanti nel settore del trasporto su strada);
- Investimenti immobiliari: acquisto o costruzione di immobili, attivazione o adeguamento di impianti tecnici e dei locali necessari per l'esercizio delle attività.

Spese ammissibili a finanziamento agevolato

Spese sostenute dopo la presentazione della domanda. Nel caso di nuovi soggetti beneficiari, sono ammesse le spese sostenute entro i sei mesi precedenti e comunque non prima della data di costituzione.

Per gli Investimenti produttivi sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a) acquisto di macchinari e/o automezzi connessi esclusivamente all'attività aziendale (è escluso l'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di soggetti beneficiari operanti nel settore del trasporto su strada);
- b) opere murarie, impianti elettrici, idraulici, ristrutturazioni in genere, impianti tecnici nonché spese di progettazione;
- c) acquisto di arredi strumentali;
- d) acquisto di attrezzature e/o apparecchiature informatiche e relativi programmi applicativi.

Per gli Investimenti immobiliari sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- e) acquisto di immobili; o immobili costruiti in economia dai soggetti beneficiari; gli immobili devono essere vincolati a favore della Regione Piemonte per 10 o 15 anni all'utilizzo secondo le finalità previste e contenute nel progetto di sviluppo e non possono essere alienati. Il vincolo deve risultare da atto trascritto presso l'Agenzia del Territorio Servizio Pubblicità Immobiliare. È possibile autorizzare lo svincolo dell'immobile previa estinzione anticipata del finanziamento agevolato;
- f) opere murarie, impianti elettrici, idraulici, ristrutturazioni in genere, impianti tecnici nonché spese di progettazione per un importo complessivo superiore a euro 50.000,00.

Le spese per la realizzazione di programmi di Investimento di cui alle precedenti lettere a), b), c), d), e) ed f) sono considerate ammissibili a finanziamento per le società cooperative edilizie di abitazione limitatamente ai locali in cui queste svolgono la propria attività sociale.

Sono ritenuti ammissibili anche i beni usati, ma non sono ammissibili le spese per beni usati ceduti da soci del soggetto beneficiario.

Non è in alcun caso ammissibile:

- la spesa per avviamento commerciale;
- i beni acquisiti o da acquisire in leasing;
- le spese relative a prestazioni effettuate dal personale dei soggetti beneficiari.

Ambiti prioritari

Vengono considerati prioritari e pertanto usufruiscono di una maggiorazione dell'agevolazione gli interventi a favore dei seguenti soggetti beneficiari:

- di nuova costituzione beneficiari (presentazione domanda entro 24 mesi dalla data di costituzione);
- derivanti da trasformazione o fusione di società;
- iscritti alla sezione A e B dell'Albo regionale delle cooperative sociali previsto dalla L.R. n. 18/94 e s.m.i.
- che operano nel settore edilizia di abitazione e si impegnano nell'housing sociale;
- che operano nel settore del consumo con sedi nei comuni montani;
- costituite in ATI o ATS per la realizzazione di un progetto comune;
- che prevedano un incremento occupazionale¹⁸ in Piemonte tramite soggetti aventi le seguenti caratteristiche:
 - giovani tra i 18 ed i 35 anni;
 - lavoratori che si trovano in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria a "zero ore" o in CIG in deroga; lavoratori direttamente provenienti da aziende in liquidazione o sottoposte a procedure concorsuali o da stabilimenti dismessi
 - persone che si trovano in stato di disoccupazione e regolarmente iscritte al Centro per l'Impiego territoriale competente;
 - emigrati piemontesi di cui alla L.R. 1/1987 e s.m.i.;
 - lavoratori posti in mobilità;
 - donne;
 - persone inserite in un programma di protezione sociale;
 - persone accolte dai centri antiviolenza;
 - persone con status di rifugiato o di protezione sussidiaria.

¹⁸ Sono inoltre equiparate ad incremento occupazionale le trasformazioni in un contratto a tempo indeterminato riguardanti i contratti di soggetti già legati al soggetto beneficiario.

Natura dell'agevolazione

- Finanziamento agevolato

- importo minimo progetto: € 15.000;
- copertura delle spese: fino al 100%;
- composizione: 50% (70% per gli ambiti prioritari) a tasso zero con fondi regionali, 50% (30% per gli ambiti prioritari) a tasso bancario;
- massimale di intervento quota Finpiemonte: € 350.000,00;
- ammortamento:
 - per gli Investimenti immobiliari: 10 o 15 anni (senza preammortamento);
 - per gli Investimenti produttivi: 6 anni di cui 1 di preammortamento;
- piano di rientro: rate trimestrali posticipate – quota capitale costante
- tasso applicabile sulla quota bancaria: Euribor (variabile) o Eurirs di periodo (fisso), come da standard operativi in uso dalla Banca, maggiorato di uno spread in funzione delle valutazioni di merito creditizio;
- modalità di erogazione: in un'unica soluzione;
- garanzie a sostegno del finanziamento:
 - per gli Investimenti immobiliari a sostegno dell'operazione, eventualmente, possono essere acquisite sull'intero finanziamento le garanzie reali e personali ritenute più idonee.
 - per gli Investimenti produttivi: il beneficiario può richiedere una garanzia che interviene a copertura dell'80% del finanziamento a valere sul "Fondo rotativo regionale per lo sviluppo e la promozione della cooperazione" della L.R. n. 23/2004 e s.m.i.

L'accredito sul c/c del beneficiario della quota pubblica dovrà avvenire per l'esatto importo concesso.

Se richiesta, la garanzia fideiussoria per gli Investimenti produttivi a valere sulla LR 23/2004 e s.m.i.

Garanzia presenta le seguenti caratteristiche:

- sostitutiva
- copertura: 80% del finanziamento
- massimale di intervento: € 560.000,00
- moltiplicatore: valore 1 a 3 nel limite delle disponibilità del Fondo
- modalità di escussione e caratteristiche della garanzia: disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione Quadro per le Garanzie stipulata tra istituti di credito e Finpiemonte.

Operatività e disponibilità fondi

La Misura è operativa dal 09.09.2019. La dotazione finanziaria ¹⁹ del Fondo per il periodo 2019-2021 è pari a € 12.650.000,00 ed è ripartita come segue:

- € 9.900.000,00 per la parte dei finanziamenti agevolati;
- € 2.750.000,00 per la parte delle garanzie.

Modalità di presentazione della domanda

La domanda va presentata via internet dal 09.09.2019, data di apertura dello sportello telematico per la presentazione delle domande, compilando il modulo telematico reperibile sul sito www.finpiemonte.info. Il Fac simile del modulo di domanda è disponibile sul sito di Finpiemonte www.finpiemonte.it.

Entro 5 giorni lavorativi, successivi all'invio telematico della domanda, il file di testo messo a disposizione a conclusione della compilazione online, stampato, sottoscritto in originale dal legale rappresentante del soggetto beneficiario e corredato da tutti gli allegati obbligatori previsti dalla Misura deve essere inviato, in duplice copia, a Finpiemonte S.p.A. secondo le modalità previste dal Bando.

La domanda della garanzia fideiussoria (il cui modello fac-simile è reperibile sul sito internet di Finpiemonte) deve essere inviata telematicamente a Finpiemonte con le seguenti modalità:

- contestualmente all'inoltro della domanda di finanziamento a tasso agevolato ai sensi della L.R. n. 23/2004 e s.m.i.;
- in una fase successiva alla predetta domanda, ma comunque prima dell'emissione della delibera bancaria.

La domanda al Fondo di garanzia è accessoria rispetto alla domanda al "Fondo rotativo regionale per lo sviluppo e la promozione della cooperazione" quindi non ha un'istruttoria separata e viene valutata e concessa contestualmente al finanziamento a tasso agevolato.

Iter della domanda di agevolazione

Tipologia di Bando: A sportello

le domande sono esaminate rispettando l'ordine cronologico di invio telematico

- entro 90 giorni dalla presentazione Finpiemonte conduce l'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità, valuta il progetto avvalendosi di un "Gruppo Tecnico di Valutazione" e comunica l'esito della valutazione
- in caso di valutazione positiva di tutte le fasi istruttorie (ricevibilità, ammissibilità, valutazione da parte del Gruppo Tecnico di Valutazione), in presenza della delibera bancaria (rilasciata Banca Convenzionata entro 60 giorni successivi dalla richiesta di Finpiemonte) e verificati tutti gli adempimenti previsti dal Bando, Finpiemonte procede con la concessione del finanziamento e ne autorizza l'erogazione
- il soggetto beneficiario deve concludere il progetto non oltre 24 mesi dalla data valuta di erogazione del finanziamento.

¹⁹ Somma derivante dalla riduzione del capitale sociale di Finpiemonte, conseguente alla cancellazione della società dall'Albo ex art. 106 del D.Lgs. 385/1993.

- entro i 30 giorni successivi alla data di conclusione del progetto, il soggetto beneficiario deve trasmettere a Finpiemonte S.p.A. per i controlli di competenza: - per i beni usati: la perizia asseverata (non richiesta se il bene usato è inserito in un atto di cessione d'azienda), - per i beni nuovi: il rendiconto, una relazione conclusiva e ove la tipologia delle spese lo consenta, una documentazione fotografica degli investimenti effettuati (il rendiconto deve essere redatto sulla base degli schemi predisposti da Finpiemonte S.p.A.)

Normativa Comunitaria di riferimento

Regolamento (UE) n. 1407/2013 – De minimis

Data

Data

Finpiemonte S.p.A.

Banca

SEZIONE 4

L.R. 18/94 e s.m.i.

COOPERATIVE SOCIALI (D.D. n. 1374 dell'08.10.2019)

Premessa

La Misura riprende il precedente Bando "L.R. 18/94 e s.m.i. COOPERATIVE SOCIALI" in vigore dal 20/01/2014 al 31/12/2016. Considerati i medesimi contenuti tecnici rispetto all'edizione precedente e non essendo intervenute modifiche sostanziali, nella presente Sezione è riportato il testo di Scheda Tecnica di Misura integrato con le indicazioni riportate nella Determinazione Dirigenziale n. 1374 dell'08/10/2019 e con la modifica di alcune specifiche tecniche conseguenti la riapertura provvedimento. Le novità saranno evidenziate in grassetto all'interno della presente Scheda.

Pertanto, ai fini dell'operatività derivante da tale riapertura dello sportello, per gli istituti di credito convenzionati sull'edizione precedente viene ritenuta valida la sottoscrizione della precedente Scheda Tecnica di Misura, a meno di esplicita indicazione da parte della Banca di non garantire la continuità operativa su tale iniziativa, attraverso la compilazione del Modulo di Adesione indicato.

Finalità

L'obiettivo della Misura è quello di favorire lo sviluppo e la promozione della cooperazione sociale sul territorio regionale.

Beneficiari

Cooperative sociali e consorzi iscritti all'albo regionale, con sede legale, amministrativa e prevalente in Piemonte.

Iniziative ammissibili

Spese sostenute dopo la presentazione della domanda o, nel caso di nuove cooperative, **i termini di ammissibilità delle spese decorrono dal 26.10.2018, come indicato nella D.D. n.1374 dell'08.10.2019:**

- Investimenti produttivi
 - acquisto di macchinari e/o automezzi connessi esclusivamente all'attività aziendale;
 - opere murarie, impianti elettrici, idraulici, ristrutturazioni in genere, impianti tecnici e spese di progettazione;
 - acquisto di arredi strumentali;
 - acquisto di attrezzature e/o apparecchiature informatiche e relativi programmi applicativi.
- Investimenti immobiliari
 - acquisto di immobili o costruzione in economia di immobili;

- opere murarie, impianti elettrici, idraulici, ristrutturazioni in genere, impianti tecnici nonché spese di progettazione.
- Spese in conto gestione
 - materie prime;
 - semilavorati;
 - prodotti finiti (merci destinate alla rivendita);
 - spese per locazione immobili;
 - spese per formazione e qualificazione del personale.
- Acquisizione del titolo di concessione di servizio
- Aumento di capitale
 - finanziamento per incremento del capitale sociale finalizzato alla realizzazione di investimenti collocati sul territorio regionale.

Sono ritenuti ammissibili anche i beni usati.

Non sono ritenuti ammissibili i beni acquisiti o da acquisire in leasing, l'avviamento commerciale e le spese relative a prestazioni effettuate dal personale dei soggetti beneficiari.

Ambiti prioritari

Vengono considerate prioritarie le domande di finanziamento presentate dai seguenti soggetti:

- cooperative di nuova costituzione che svolgono attività diverse agricole, industriali, commerciali o di servizi, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate;
- cooperative che apportino un incremento occupazionale tramite soggetti aventi le seguenti caratteristiche:
 - giovani tra i 18 ed i 35 anni;
 - lavoratori che si trovano in Cassa Integrazione;
 - persone che si trovano in stato di disoccupazione;
 - emigrati piemontesi;
 - lavoratori posti in mobilità;
 - donne;
 - persone inserite in un programma di protezione sociale;
 - persone accolte dai centri antiviolenza;
 - persone con status di rifugiato o di protezione sussidiaria.

Natura dell'agevolazione

Finanziamento agevolato

- importo minimo progetto: € 15.000,00
- importo massimo progetto:
 - € 100.000,00 per spese in conto gestione
 - € 400.000,00 per investimenti produttivi, investimenti immobiliari e acquisizione del titolo di concessione di servizio

- € 500.000,00 per incremento del capitale sociale finalizzato alla realizzazione degli interventi
- copertura delle spese: fino al 100%;
- composizione: 50% (70% per gli ambiti prioritari) a tasso zero con fondi regionali, 50% (30% per gli ambiti prioritari) a tasso bancario
- massimali di intervento quota Finpiemonte: € 280.000.
Per i progetti che prevedono un aumento di capitale sostenuti da beneficiari con più di 250 dipendenti alla data di presentazione della domanda il massimale di intervento quota Finpiemonte è elevato a € 350.000,00 (art. 4bis del Bando). Per i progetti che prevedono il finanziamento di spese in conto gestione il massimale di intervento quota Finpiemonte è ridotto a € 70.000,00 (art. 6 del Bando);
- ammortamento: 10 anni (senza preammortamento) per gli investimenti immobiliari e per il titolo di concessione del servizio
6 anni (**un anno** di preammortamento) per gli investimenti produttivi
6 anni (un anno di preammortamento) per incremento del capitale sociale
4 anni (senza preammortamento) per la realizzazione di spese in conto gestione
- piano di rientro: rate trimestrali posticipate
- **tasso applicabile sulla quota bancaria: Euribor (variabile) o Eurirs di periodo (fisso), come da standard operativi in uso dalla Banca, maggiorato di uno spread in funzione delle valutazioni di merito creditizio.**
- L'accredito sul c/c del beneficiario della quota pubblica dovrà avvenire per l'esatto importo concesso.

Garanzia fideiussoria²⁰

- sostitutiva
- gratuita
- copertura: 80% del finanziamento erogato
- massimale di intervento:
€ 80.000,00 per spese in conto gestione
€ 320.000,00 per investimenti produttivi, per aumento di capitale finalizzato alla realizzazione di programmi di investimento favore di società cooperative con un numero dipendenti inferiore a 250 dipendenti.
€ 400.000,00 per i progetti che prevedono un aumento di capitale sostenuti da beneficiari con più di 250 dipendenti alla data di presentazione della domanda
- effetto moltiplicatore: valore 1 a 3

²⁰ La previsione del fondo di garanzia è riportata nella L.R. 18/94, ma attualmente non nel Programma degli Interventi. In attesa di una DGR che modifichi il Programma, l'intervento a garanzia è stato confermato e specificato nel verbale del Comitato Tecnico di Valutazione della Misura, nella seduta del 28 maggio 2014

Operatività e disponibilità fondi

La Misura è operativa a decorrere dal 21.10.2019 mentre per le nuove cooperative sociali ed i loro Consorzi, i cui termini di presentazione della domanda (24 mesi dalla data di costituzione) scadono nel periodo intercorrente tra la data di pubblicazione - 25.10.2018 - sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della L.R. n. 17/2018 e la data di avvio della presentazione telematica delle domande, 21.10.2019, sarà possibile **presentare domanda in deroga entro il 31.12.2019**.

La dotazione finanziaria ²¹ del Fondo per il periodo 2019-2021 è pari a € 8.015.865,00 ed è ripartita come segue:

- € 7.215.865,00 per la parte finanziamenti
- € 800.000,00 per la parte garanzie

Modalità di presentazione della domanda

La domanda va presentata via internet accedendo al sito www.finpiemonte.info e deve essere confermata inviando a Finpiemonte due copie cartacee.

Iter della domanda di agevolazione

Tipologia di Bando: A sportello

le domande sono esaminate rispettando l'ordine cronologico di arrivo;

- entro 90 giorni dalla presentazione Finpiemonte comunica l'esito della valutazione;
- in caso di valutazione positiva del Comitato, Finpiemonte richiede la necessaria delibera alla banca finanziatrice;
- in seguito alla ricezione della positiva delibera della banca, Finpiemonte autorizza l'erogazione del finanziamento;
- entro 24 mesi dalla data valuta di erogazione del finanziamento il beneficiario dovrà presentare la rendicontazione finale di spesa.

Normativa Comunitaria di riferimento

Regolamento (CE) n. 1407/2013 – De minimis

Data

Data

Finpiemonte S.p.A.

Banca

²¹ Somma derivante dalla riduzione del capitale sociale di Finpiemonte, conseguente alla cancellazione della società dall'Albo ex art. 106 del D.Lgs. 385/1993.